

denti, i commissarii nominati comparvero nella città, ma non avendo i cittadini voluto immischiarsi in modo alcuno con essi, ne ripartirono, e la faccenda non fu più inoltrata.

1684. Tutte queste discussioni aveano istigato il mal umore degli abitanti e raddoppiata la loro diffidenza contra il senato, le di cui opposizioni e lentezze prestavano troppo favore alle intraprese concepite a danno dei loro privilegi. Due individui, Girolamo Snitger negoziante e Corrado Justram tintore, pervennero colle loro cabale ed intrighi a sedurre il popolo, che non vide in essi che i difensori ed i padri della patria. Procuratisi col danaro un rapporto che il consigliere dell'impero aveva indirizzato all'imperatore sull'affare di Krull, comparvero nell'assemblea, ove lessero pubblicamente il rapporto ai cittadini, i quali veggendo com'erano trattati, concepirono il disegno di spezzare il dispotico giogo che si aggravava sulle loro teste.

Pervenne frattanto un rescritto imperiale che ordinava precettarsi a Snitger e Justram di dichiarare in qual modo avessero ottenuto il rapporto di cui si trattava. Trovò la cittadinanza quest'ordine dell'imperatore contrario alle sue libertà, e presi i due cittadini sotto la sua salvaguardia, s'impegnò a difenderli contra chi che fosse. I cittadini, sempre diffidenti, e che pur avevano motivo di esserlo, s'immaginavano il rescritto imperiale procedere dalle sollecitazioni od istigazioni di alcuni membri del senato. Il borgomastro Meurer, già in corrispondenza colla corte di Vienna intorno agli affari della città, era strettamente legato col residente imperiale; non occorre d'avvantaggio per determinare la cittadinanza a citare il borgomastro dinanzi alla prossima assemblea; vi si oppose il senato, ma i cittadini dichiararono che, non comparendo il borgomastro, si formerebbero in parrocchie e lo condannerebbero in contumacia; si decise Meurer di obbedire all'intimazione; fu dall'assemblea interrogato, e dopo averlo congedato, pregò essa il senato di presentarsi in corpo all'assemblea stessa; la cittadinanza decretò allora, in virtù del rescritto del 1562, sarebbe Meurer arrestato e sottoposto a processo; quattro cittadini d'ogni parrocchia furono de-